



## FAI - Calabria

---

Reggio Calabria 13/11/2014

### scarafaggi e FAI-Calabria - lettera aperta

Continuano le azioni di persuasione che le ispezioni dei nostri alveari, nel tentativo di eradicare il coleottero dal nostro territorio, sono inutili e che opportunità vorrebbe che la strategia da perseguire sia "la convivenza" con il parassita.

I soggetti portatori di tale linea, mettono in dubbio la credibilità e la capacità delle Istituzioni (Veterinari, Task-Force, Centri di Referenza Nazionali ed Europei), aizzano gli apicoltori ad opporsi agli abbattimenti senza proporre alternative altrettanto valide per il evitare la diffusione del parassita.

E' opinione comune che queste figure più o meno evidenti, che lanciano messaggi tramite servizi giornalistici e comunicati o, ancora peggio, tramite divulgazione di notizie false, nascondono interessi economici personali o di gruppo.

Dov'erano questi signori contrari agli abbattimenti quando sono stati bruciati i **nostri** alveari?

Perchè non chiedono alle forze dell'ordine di fare indagini tra i loro iscritti che hanno portato l'aethina in Italia prima e a Gioia Tauro poi?

Perchè non dichiarano apertamente che vogliono la diffusione dell'aethina in tutta l'Italia ed in Europa?

Perchè questa pervicace azione di indebolimento degli apicoltori nella collaborazione con i veterinari?

Forse perchè sanno che basta un'ultimo sforzo (leggi rintraccio alveari sparsi) per circoscriverne la diffusione?

Ai nostri (ma non solo) apicoltori soci che si sono convinti o che si stanno convincendo sull'inutilità degli abbattimenti, si chiede:

Se **noi** della piana non avessimo abbattuto, ora **voi** stareste a nutrire ed invernare le vostre api?

FAI-Calabria collaborando con i Servizi Veterinari non sarà certo responsabile della diffusione dell'aethina sul resto del territorio Regionale e Nazionale, anzi contribuisce a circoscriverne la presenza in una piccola parte della Regione.

**SARANNO PROPRIO QUELLI CHE OGGI SI OPPONGONO AGLI ABBATTIMENTI I RESPONSABILI DELLA DIFFUSIONE (se ci sarà) E DEI DANNI ECONOMICI DERIVANTI DALLA PRESENZA DEL PARASSITA NEGLI ALVEARI, E NE DOVRANNO RISPONDERE AGLI APICOLTORI.**

E' assurdo dare per scontato che non si riuscirà a confinare o eliminare l'aethina senza neanche provare a farlo.

A chi parla oggi di "etica" degli abbattimenti, chiediamo: è etico diffondere un parassita che ogni anno porta A TUTTI un danno del 25% degli alveari?

Oggi si sono dovuti abbattere 2/2500 alveari (il 3% del parco apistico Calabrese o lo 0,2% del nazionale) **per tentare di salvare gli altri 67.000 alveari in Calabria o 1.198.000 alveari in Italia;** questa sì che è ETICA !!

I nostri apicoltori, con gli alveari in zona "rossa" da subito hanno dato una mano ai Veterinari per i controlli; hanno insegnato loro come aprire le arnie, come effettuare i controlli, hanno essi stessi individuato il parassita e comunicato il ritrovamento - per come è previsto dalle leggi - inoltre, per evitare che la distruzione degli alveari fosse vana con la fuga di qualche aethina, hanno insegnato ai Veterinari come meglio abbattere le api e preparare il rogo. Sicuramente qualche apicoltore è stato approssimativo in queste operazioni (non so quanto volutamente) ed il procedimento non è stato esemplare, ma da questo, ad incolpare il "sistema" di incapacità nelle operazioni di abbattimento, è segno di poca serietà.

Il Consiglio Direttivo di FAI-Calabria ha ritenuto che la linea -obbligata dalle varie ordinanze e decreti emanati nel frattempo - fosse quella che ancora oggi si persegue, ***rispettare ed eseguire quanto ordinato dalle autorità!***

Fa piacere? Certo che NO! A nessuno piace distruggere il lavoro di una vita.

FAI-Calabria consiglia di opporsi alla distruzione? Sicuramente NO! Sarebbe accusata di istigazione a delinquere!

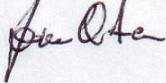
Sino ad oggi è servita la distruzione? **CERTO che è servita! Gli alveari della maggior parte della Calabria sono ancora (fortunatamente) indenni grazie agli abbattimenti.**

Il futuro delle nostre api, del nostro lavoro e delle nostre produzioni dipenderà dalla volontà degli stessi apicoltori di avere o meno l'aethina e dall'impiego delle Forze dell'ordine per il rintraccio degli ultimi focolai presenti nella piana di Gioia Tauro.

**Gli apicoltori che hanno avuto distrutti gli alveari e FAI-Calabria hanno fatto tutto il possibile per difendere le api dei loro colleghi dal parassita Aethina Tumida e ciò è stato fatto non solo e perchè ordinato ma è stato fatto per correttezza , riguardo e rispetto per gli apicoltori del resto d'Italia.**

Che ci sia altrettanta onestà dall'altra parte è una richiesta esagerata?

Per il Consiglio Direttivo  
**Francesco Artese**  
Presidente FAI-Calabria



---

Sede Legale via C. Triepi,7 c/o Confagricoltura – 89123 Reggio Calabria tel. 0965 891822  
Sede : via Giovanni XXIII, trav Ruffa c/o Confagricoltura – 89900 Vibo Val. tel. 0963 592737  
**SEDE OPERATIVA : - 89013 Gioia Tauro S.S.111, 351 tel. 0966 505331**  
e-mail : [segreteria@faicalabria.org](mailto:segreteria@faicalabria.org)